



**FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI**  
**CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori**  
**industriAll European Trade Union**  
**industriALL Global Union**

---

Prot. MB/ga/121217/185

Roma 12 dicembre 2017

**a tutte le strutture regionali e territoriali della FIM-CISL  
ai componenti il Comitato Esecutivo nazionale FIM-CISL**

*p.c. al presidente ISCOS, Giuseppe Farina  
p.c. alla segretaria generale CISL, Annamaria Furlan*

*Il quotidiano **Avvenire**, insieme alla **FOCSIV** (la federazione che rappresenta le ONG di area cattolica) ha lanciato ad agosto 2017 la **Campagna "Nessuno sia più schiavo"** a sostegno del lavoro di cooperazione e solidarietà che l'**ISCOS** da molti anni sta portando avanti in **Pakistan**.*

*Dopo appena due mesi erano stati raccolti da Avvenire 109mila euro solo mediante 310 donazioni individuali. Ciò dimostra che il **seme della solidarietà** riesce a crescere quando ci sono persone che si prendono cura della terra dove le piante devono germogliare.*

*E ciascuno di noi deve prendersi cura di coltivare la solidarietà nel nostro sindacato, a partire dal sostegno agli ultimi. Un sindacalismo che non si alimenta di solidarietà è destinato a inaridire le sue radici e non avere un futuro. Per questo rivolgiamo un appello a tutto il gruppo dirigente della **FIM-CISL** affinché nei propri territori sia portata a conoscenza, dei nostri iscritti e di tutti i lavoratori, la **Campagna "Nessuno sia più schiavo"** e si aderisca concretamente raccogliendo soldi e donando.*

*I fondi a sostegno della Campagna, raccolti e donati da ciascuna delle strutture territoriali e/o regionali della **FIM-CISL**, devono essere inviati a: **ISCOS Solidarietà, IBAN IT48 J050 1803 2000 0000 0101 547, con la causale Nessuno sia più schiavo.***

*In **Pakistan** oggi milioni di persone appartenenti a minoranze religiose o migranti, sono costrette al lavoro forzato, intere famiglie lavorano e vivono all'interno delle fabbriche di mattoni perché hanno contratto un debito. Il lavoratore non riceve un compenso equo e sufficiente per badare a sé e ai propri figli. I bambini non vanno a scuola e crescendo non riescono ad accedere a lavori migliori. Le donne non riescono a contribuire all'economia familiare. Questa è la spirale senza via d'uscita che opprime intere famiglie.*

*In questo contesto di negazione di diritti fondamentali, l'**ISCOS - insieme al Sindacato locale in Pakistan - organizza** incontri di formazione con i lavoratori per far conoscere e dare consapevolezza dei diritti sulle procedure del lavoro, il contratto e le controversie. Sono offerti servizi di assistenza legale tra cui l'avvio delle pratiche per ottenere i documenti anagrafici per chi ne è sprovvisto, in modo che il lavoratore possa ottenere un regolare contratto di lavoro, e il supporto in caso d'indennizzi per incidenti sul lavoro.*

*Ai bambini che vivono nei villaggi delle fornaci di mattoni, è data la possibilità di frequentare la scuola, pagandone la retta, il trasporto e fornendo libri, cancelleria, uniformi. Le donne possono seguire altri corsi professionali. Laddove possibile si promuovono attività collaterali a integrazione del reddito come la pollicoltura per la vendita di uova o l'apicoltura.*

**Insieme possiamo spezzare le catene del debito e aiutare le persone a riscattarsi per dare un futuro di speranza e libertà ai propri figli. LIBERIAMOLI DALLA SCHIAVITÙ. DONIAMO ORA!**

Gianni Alioti  
Responsabile Ufficio Internazionale

Marco Bentivogli  
Segretario Generale

**FIM-CISL**

Corso Trieste 36, 00198 ROMA

phone 06/85262470, fax 06/85262464, e-mail: [ufficio.internazionale.fim@cisl.it](mailto:ufficio.internazionale.fim@cisl.it)